

# Scarpe Grosse

Periodico della Sezione Alto Adige dell'Associazione Nazionale Alpini



## ASSEMBLEA DEI DELEGATI 2026

**O**re 9:30, squilli di tromba! Il quartiere di Oltrisarco sembra tornare per poco indietro nel tempo.

Lì dove anni fa c'era la caserma Mignone, gli alpini schierati assistono all'alza bandiera e cantano l'Inno d'Italia...i cittadini guardano, cantano, applaudono. Dura poco e poi tutti dentro alla sala Rosenbach di piazza Nikoletti, sede dell'assemblea, per l'importante incontro annuale, reso quest'anno ancora più atteso per il rinnovo del Presidente della Sezione Alto Adige.

L'importanza dell'assemblea, si nota subito per chi accede in sala, è data

anche dai graditi ospiti: l'assessore provinciale ed alpino Christian Bianchi, i rappresentanti delle Truppe Alpine con il Colonnello Massimiliano Cigolini a nome del comandante Gen. Risi e quelli del 5° e 6° reggimento nonché delle Trasmissioni, il nostro referente di Zona per l'ANA Maurizio Pinamonti, la Presidente della Circoscrizione Oltrisarco Daniela Andreani, l'ex comandante delle truppe Alpine Gen. Ignazio Gamba, e diversi altri invitati.

Il Presidente Pasquale D'Ambrosio, eletto il Presidente ed il Segretario dell'assemblea nelle persone degli alpini Mauro Bondi e Moreno Covallero,

constatata che l'assemblea è valida, prende la parola ringraziando e salutano tutti i presenti invitando a rivolgere un pensiero commosso agli Alpini "Andati Avanti" che dal Paradiso di Cantore vegliano su tutti noi.

Si è poi passato alla lettura della Relazione Morale i cui dati principali sono ovviamente la "forza" della Sezione così suddivisa: Alpini: 1.912 (erano 1.940 -28 Alpini -1,44%), Aggregati: 529 (erano 511 +18 Aggregati +3,52%), Amici degli Alpini: 60 (erano 43 +17 Amici +39,53%) per un totale di 2.501 iscritti. Quindi dopo il significativo calo degli iscritti registrato nel 2024, il 2025





ritorna ad essere un anno con numeri nella norma; il calo del numero degli Alpini è sotto il 2% e il numero complessivo degli iscritti alla nostra Sezione registra un lieve aumento rispetto all'anno passato.

E parlando di "forza" un accenno va anche alla "forza lavoro": dai componenti volontari presenti nelle giornate di apertura in Sede per la segreteria, ai Volontari della Protezione Civile Alpina, dai redattori del nostro giornale Scarpe Grosse ai membri del Consiglio Direttivo Sezionale e Comitato di Presidenza, dal referente dello sport agli Alfieri sempre a turno presenti alle manifestazioni dove la Sezione rappresenta tutti gli alpini. Un ricordo ed un grazie anche all'assistente spirituale Don Sarotti e ai soci che curano il Cimitero Militare di San Giacomo nonché ai cori alpini Piani e di Merano.

Nel consueto avvicendamento degli incarichi associativi, sono poi stati comunicati i nominativi dei Capigruppo che hanno terminato il loro servizio e le nuove nomine. Un momento della relazione è stato dedicato al tema della "Fusione tra Gruppi": il tema è certamente attuale e in alcuni casi si dovrà pensare a questa come soluzione per mantenere in vita la nostra Sezione e la nostra Associazione. Il numero dei nostri iscritti, nonostante sia ancora un buon numero, non potrà rimanere a questi livelli per molto tempo e dunque bisognerà necessariamente ricorrere a soluzioni come la fusione tra Gruppi

per continuare a mantenerci vivi! Ma un altro motivo che spinge i Gruppi Alpini ad una fusione tra loro è la crescita dei "Costi di Gestione" dei Gruppi stessi. In alcuni casi i costi di affitto e gestione delle sedi sono diventati per i nostri Gruppi insostenibili e senza l'aiuto pubblico, l'unica soluzione attuale, per chi può, è organizzare attività a pagamento o offerta!

Sperando di restare ancora ben saldi sui nostri numeri, la relazione ha ricordato che nell'anno che si è appena concluso alcuni dei nostri Gruppi hanno celebrato importanti anniversari come: 1° giugno: 70° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini Laghetti,



20 luglio: 70° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini San Giacomo, 7 settembre: 70° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini Cardano, 5 ottobre: 95° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini Bronzolo.

Come consuetudine e tradizione, anche nel 2025 si sono tenute le principali manifestazioni della nostra Associazione: l'Adunata Nazionale a Biella e il Raduno di Raggruppamento a Cognegliano. A queste tradizionali incontri, la Sezione Alto Adige, dopo la bella ed entusiasmante esperienza del Raduno Sezionale del 2022, ha voluto ripetere l'iniziativa questa volta a Vipiteno in alta Val d'Isarco. La scelta della località che ha ospitato il nostro Raduno non è stata casuale: la Festa di Corpo del V Reggimento Alpini. La manifestazione, svoltasi il 27 e 28 giugno scorsi, ha visto una buona partecipazione di Alpini provenienti anche da fuori Provincia. Numerosi, infatti, i Vessilli delle Sezioni vicine, soprattutto della Lombardia, da sempre terra di reclutamento del Reggimento; tante anche le autorità civili che hanno dato lustro alla manifestazione. La sfilata di sabato per le vie del centro di Vipiteno è stata accolta con entusiasmo sia dagli abitanti della città che dai numerosi turisti che hanno guardato con curiosità il marciare degli Alpini. La Fanfara Alpina di Caldiero della Sezione di Verona ci ha accompagnato in sfilata e ha allietato la popolazione.

La Fanfara della Brigata Alpina Julia ha partecipato al Raduno Sezionale con

un concerto molto seguito in piazza a Vipiteno. Rimanendo in ambito musicale, anche il Coro ANA Piani ha svolto diverse attività nell'anno che si è appena concluso. Tra queste va segnalata l'iniziativa di maggior rilievo che è stata certamente quella tenutasi il 13 dicembre scorso denominata "Voci e suoni nel cuore di Bolzano" dove diverse formazioni musicali hanno intrattenuto la popolazione in altrettanti luoghi della città.

Altra occasione di incontro della Sezione, è stata la Cerimonia Italo-Austriaca di Passo Monte Croce Comelico lo scorso 21 settembre; una splendida giornata di sole ha accompagnato il nostro ormai tradizionale appuntamento che ha visto la partecipazione di numerosi Gagliardetti e Vessilli giunti anche di fuori Regione.



D'Ambrosio ha poi ricordato i rapporti con gli alpini in armi presenti nella nostra Provincia. Sin dall'inizio del mandato è stato ritenuto fondamentale che ci fosse un rapporto costante e continuo con le Truppe Alpine avendo appunto l'opportunità di avere nella nostra Provincia il Comando delle Truppe Alpine e ben 4 Reggimenti Alpini a cui si aggiunge il Reggimento AVES di stanza all'aeroporto di Bolzano; un'opportunità unica, un privilegio che non tutte le Sezioni possono vantare. Opportunità che però richiede rapporti e contatti costanti e continui con i reparti e i loro comandanti.

Da un paio d'anni il Comando Truppe Alpine organizza una cerimonia solenne per la consegna del Cappello Alpino ai ragazzi che terminano il Corso VFI presso il Centro Addestramento Alpino di Aosta. Il Vessillo Sezionale è stato presente alla consegna del cappello a Bassano, l'Aquila e Trieste cogliendo l'attenzione del pubblico presente e la soddisfazione dei "bocia", i nuovi alpini della nostra provincia.

Anche nel 2025 non sono mancate da parte dei nostri Gruppi Alpini le tante, tantissime dimostrazioni di solidarietà e sostegno nei confronti del prossimo, nel più puro stile e spirito Alpino. Attività che si svolgono nei più svariati ambiti e che assumono diverse forme. Tutto il lavoro solidale svolto dagli Alpini altoatesini si riassume nei dati del Libro Verde che certifica, per il 2025,

azioni emergenziali. Per questa iniziativa l'Unità si è avvalsa della collaborazione di volontari provenienti anche da altre Sezioni d'Italia. Il progetto più importante realizzato dall'Unità nel 2025 è stato l'acquisto di un Drone e della nascita di una Squadra specialistica dedicata ad esso. Per l'utilizzo di questo nuovo strumento sono stati organizzati dei corsi di formazione dedicati che hanno visto la partecipazione, sia di associazioni di protezione civile del territorio, sia del Coordinamento Nazionale di specialità.

Nel proseguo della relazione, si è parlato anche di sport nell'anno appena concluso dove la nostra Sezione ha partecipato alle attività proposte dalla Sede Nazionale. Abbiamo infatti presenziato con i nostri atleti ai Campionati di Fondo, di Sci Alpinismo e di Tiro. In

più di 10.000 ore lavorate e € 32.723,00 di donazioni effettuate in denaro. Un risultato che è frutto dell'impegno di tanti gruppi!

Nel corso del 2025 la nostra Unità di Protezione Civile è stata impegnata in numerose attività. Oltre alle ormai consuete partecipazioni al Mercatino di Natale e alla BoClassic, l'Unità ha presenziato alla Fiera Civil Protec tenutasi a Bolzano lo scorso marzo.

Nell'ambito della manifestazione fieristica la nostra Protezione Civile ha esposto mezzi e attrezzature in dotazione al Raggruppamento e che solitamente vengono impiegate nelle opera-

quest'ultima competizione il nostro Alpino Arnold Frei del Gruppo Alpini Marleno ha ottenuto il titolo di Campione assoluto. Nel corso del 2025 si è conclusa in maniera definitiva anche l'esperienza delle Alpinadi invernali 2024; l'ultimo atto di questa bellissima esperienza associativa si è svolto lo scorso 22 novembre con la consegna della Fiaccola delle Alpinadi alla Sezione Carnica che organizzerà le prossime Alpinadi estive 2026. Ma in questo inizio di 2026 non si può parlare di sport senza citare l'evento planetario che ha visto protagonista l'Italia nel mondo: le Olimpiadi Milano Cortina 2026.



Il grandissimo successo che questa manifestazione sportiva ha riscosso e sta riscuotendo è frutto anche degli alpini, in armi ma soprattutto volontari anche della nostra Sezione. Avvicinandosi alla fine dell'anno passato, non possiamo non ricordare l'appuntamento per lo scambio degli auguri natalizi che è ormai una tradizione consolidata per la nostra Sezione Alpina. È certamente un momento importante per il Presidente e il Direttivo per incontrare i Gruppi Alpini in un momento conviviale ma al tempo stesso è l'occasione per confrontarsi sul lavoro fatto e programmare i progetti a venire. Come confrontarsi anche sul tema del Futuro Associativo che ormai ricorre nei nostri incontri e nella Relazione Morale da ormai diverso tempo. È certamente uno dei temi principali dell'agenda associativa ed è un tema che incontra diversità di idee e opinioni. Non è dunque facile fare sintesi in un argomento così complesso e occorre l'impegno e la partecipazione di tutti per poter raggiungere un obiettivo condiviso e al tempo stesso utile per

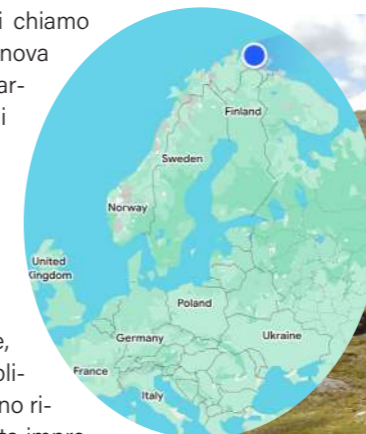
la nostra Associazione. Il Futuro della nostra Sezione è certamente legato al Futuro Associativo ma i numeri dei nostri iscritti ci permettono di poter fare ancora progetti importanti e ambiziosi che vedranno la luce nel prossimo futuro come i festeggiamenti dei 100 anni di fondazione, ma anche nell'anno che abbiamo da poco cominciato. Il Presidente D'Ambrosio ha poi concluso con il ringraziamento perché ciò che di buono è stato realizzato in questi anni dalla Sezione ANA Alto Adige è frutto del lavoro di squadra, dei Consiglieri, dei Revisori, di Capigruppo, degli Alpini, degli Amici e aggregati della Sezione Alto Adige. Auspicandosi che la Sezione ANA Alto Adige continui a fare lavoro di squadra e, se possibile, ancora più coesa e unita, si è passati alle votazioni del Presidente e dei quattro consiglieri in scadenza. Dopo il veloce spoglio, risulta riconfermato Presidente Pasquale D'Ambrosio con 67 voti contro l'altro candidato Luca Zanoni con 27 voti. In questa importante assise sono stati anche eletti due nuovi consiglieri negli

alpini Gualtiero Innocenti e Renato Modesto mentre sono stati riconfermati per altri tre anni Valter Pedri e Stefano Bordin. Eletti inoltre i Delegati che rappresenteranno l'Alto Adige all'Assemblea Nazionale a maggio: gli alpini Badalucco, Giuriato e Albertini oltre al Presidente D'Ambrosio. Con un ricco ed apprezzato rinfresco preparato dalle "Signore" del Gruppo di Oltrisarco, termina l'assemblea sezionale 2026! A tutti buon lavoro! Viva la Sezione Alto Adige! Viva gli Alpini! Viva l'Italia!

*Francesco Ramini*

## CAPO NORD IN MOTO E GAGLIARDETTO!

**M**i presento: mi chiamo Marco Casanova Borca e appartengo al Gruppo Alpini di Gries (ero trasmettitore Alpino 9/82 Schechoni, incarico 118). Da anni sognavo di raggiungere Nordkapp (Capo Nord, in Norvegia) in moto. Finalmente, il 20 giugno 2025, complice il pensionamento, sono riuscito a realizzare questa impresa. Un viaggio che i motociclisti fanno da quasi un secolo e che, anche oggi con tutta la tecnologia a disposizione, non va mai sottovalutato. Leggere e ascoltare i racconti di chi c'era già stato mi ha aiutato molto a prepararmi: capire cosa portare, cosa aspettarmi, come organizzare le tappe. E una volta arrivati lassù, la cosa sorprendente è stata vedere quanta gente ci fosse: auto, camper e tantissime biciclette. Sì, davvero tante. E ai ciclisti va tutta la mia stima.



Eravamo in sei motociclisti, conosciuti proprio quest'anno, provenienti da diverse parti d'Italia. Ognuno di noi aveva la moto carica all'inverosimile: tende, materassini, sacchi a pelo, viveri, pentolame, materiale elettrico, il necessario per l'igiene personale, oltre ovviamente a protezioni e abbigliamento tecnico. Le moto erano pesantissime, ma volevamo essere il più possibile indipendenti e pronti a ogni evenienza. L'esperienza con le tende, prima negli Scout e poi durante il servizio militare, mi è tornata davvero utile. Con me, in questo viaggio speciale, c'erano gli adesivi e il gagliardetto degli Alpini Motociclisti, di cui faccio parte; portarli fino a Nordkapp è stato per me motivo di grande orgoglio. Il viaggio ci ha portati attraverso la Germania e la Danimarca,

per poi risalire la Norvegia e rientrare dalla Svezia, senza tralasciare nulla: paesaggi immensi, spiagge infinite, le spettacolari Isole Lofoten, il maestoso Fiordo di Geiranger (meta anche di grandi navi da crociera), e l'estremo Nord, dove i confini tra Norvegia, Svezia e Finlandia sembrano quasi scomparire. In totale abbiamo percorso 9.389 chilometri (Bolzano - Nordkapp - Bolzano). Abbiamo dormito circa sette notti in tenda; le altre in appartamenti, hytte e bungalow, soprattutto quando il tempo non era dei migliori - e alle Lofoten ha piovuto parecchio. Alla fine, quello che mi resta davvero è "il viaggio": i compagni con cui l'ho condiviso e i miei occhi pieni di meraviglia davanti a paesaggi incredibili. Mi rimarranno impressi il vento della Danimarca, i fiordi, le cascate, i laghi ancora in parte ghiacciati, le renne e gli alci della Norvegia, i boschi e gli infiniti laghi della Svezia. Se qualcun altro desidera vivere questa straordinaria esperienza, sarò felice di condividere informazioni su percorso e tappe!

*Marco Casanova Borca*



SHOT ON MI 9T  
2025 © MARCO KTT

# DON CARLO GNOCCHI: UN SACERDOTE, UN EDUCATORE, UN ALPINO NEL CUORE

La figura di Don Carlo Gnocchi occupa un posto speciale nella storia civile e religiosa italiana del Novecento. Sacerdote ambrosiano, educatore appassionato e instancabile uomo di carità, il suo nome è indissolubilmente legato agli Alpini, con i quali condivise alcune delle pagine più dure e drammatiche della Seconda guerra mondiale. Un legame profondo, fatto di fede, sacrificio e fraternità, che avrebbe segnato per sempre la sua vita e la sua opera. Nato a San Colombano al Lambro nel 1902, Carlo Gnocchi rimase orfano di padre in giovane età. Questa esperienza di perdita contribuì a forgiare in lui una sensibilità particolare verso i più deboli e i sofferenti. Ordinato sacerdote nel 1925, si dedicò fin da subito all'educazione dei giovani, convinto che la formazione morale e spirituale fosse la chiave per costruire una società più giusta. Ma fu l'incontro con gli Alpini a segnare una svolta decisiva nel suo cammino.

Durante la seconda guerra mondiale, Don Gnocchi chiese di partire come cappellano militare volontario. Venne assegnato al Corpo degli Alpini e seguì i



soldati prima sul fronte greco-albanese e poi, soprattutto, nella tragica campagna di Russia (1942-1943). In quelle terre gelide e ostili, Don Gnocchi non fu soltanto un assistente spirituale: divenne un fratello, un padre, un punto di riferimento umano per migliaia di giovani soldati travolti dalla violenza della guerra. Accanto agli Alpini condivise le marce estenuanti, il freddo, la fame e la paura. Celebrava la Messa nella neve, ascoltava le confessioni nelle trincee, confortava i feriti e i morenti. Durante la drammatica ritirata di Russia, mentre interi reparti venivano decimati, Don Gnocchi rimase accanto ai suoi Alpini fino all'ultimo, rifiutando privilegi e mettendo a rischio la propria vita pur di non abbandonare nessuno. Da quell'esperienza tornò profondamente segnato nel corpo e nello spirito, ma con una fede ancora più salda e una missione chiara nel cuore.

Il legame con gli Alpini non si spezzò con la fine della guerra. Al contrario, fu proprio il ricordo di quei "suoi ragazzi" caduti sul fronte orientale a ispirare l'opera più grande di Don Gnocchi. Tornato in Italia, si trovò di fronte a un Paese devastato, pieno di orfani, mutilati e giovani segnati per sempre dal conflitto. In particolare, i bambini colpiti da gravi disabilità fisiche divennero il centro della sua attenzione. In loro vedeva i figli ide-

ali di quegli Alpini che non erano tornati. Nel 1945 fondò l'opera "Pro Juventute", che in seguito sarebbe diventata la Fondazione Don Gnocchi, con l'obiettivo di offrire cura, riabilitazione ed educazione ai piccoli mutilati di guerra. Anche in questa nuova missione, lo spirito alpino fu una guida costante: concretezza, solidarietà, senso del dovere e amore silenzioso per gli altri. Non a caso, gli Alpini sostennero sempre con affetto e generosità le iniziative di Don Gnocchi, considerandolo uno di loro.

Don Carlo Gnocchi rappresenta dunque un ponte ideale tra la fede cristiana e i valori più autentici degli Alpini. Il suo esempio dimostra come il cappellano militare non sia solo un ministro del culto, ma possa diventare un compagno di strada capace di condividere fino in fondo il destino degli uomini che gli sono affidati. Beatificato nel 2009, Don Gnocchi continua a parlare anche oggi, ricordando che dal dolore e dalla guerra possono nascere opere di pace, se vissute con amore, responsabilità e spirito di servizio.

Per gli Alpini, Don Gnocchi resta il "loro" cappellano: un uomo che seppe portare conforto nel momento più buio e trasformare una tragedia collettiva in una straordinaria testimonianza di speranza.

Paolo Massardi



## TRASFERITA IN UNGHERIA DAL 5° ALPINI!

Sin dall'agosto scorso un contingente del 5° Regg. Alpini di stanza a Vipiteno è dislocato in Ungheria nell'ambito del "Forward Land Forces Hungary" con compiti addestrativi e di deterrenza. La loro permanenza all'estero si protrarrà sin oltre i primi mesi di quest'anno, terminata la quale, faranno rientro alla loro sede in caserma. Il loro impiego giornaliero si alterna tra addestramento, esercitazioni ed altre attività e solitamente di rado riescono, a turni, a rientrare in Italia. Essendo venuti a conoscenza dell'iniziativa dei panettoni natalizi, promossa dall'ANA, gli Alpini del 5° hanno voluto prenotare un quantitativo di pandori e panettoni per poter festeggiare in maniera più familiare le festività natalizie ed al contempo sentirsi più vicini a casa.

La Sezione Alpini Alto Adige ha subito pensato di fare qualcosa in più e, volendo dimostrare la vicinanza degli alpini in congedo ai ragazzi del contingente in Ungheria, ha inviato i consiglieri sezionali Albertini, Covallero e Ruzante a portare direttamente gli auguri natalizi di tutti i soci ANA.

Dopo un viaggio di oltre 600 km, attraversando Austria ed Ungheria i tre incaricati sono arrivati nei pressi del lago Balaton dove, presi contatti col contingente del 5° Alpini, sono poi stati accompagnati per una breve visita alla base militare nella quale, tra l'altro, operano anche contingenti di altri paesi.

La possibilità di consumare una semplice ma buona spaghettonata italiana ha contribuito a rendere meno formale l'incontro ed ha inoltre dato la possibilità di scambiare quattro chiacchiere in amicizia tra tutti i presenti.

Durante una sobria cerimonia sono poi stati consegnati formalmente i panettoni arrivati direttamente dall'Italia. Alla



consegna era presente il Ten. Col. Vaia, comandante in loco del contingente italiano, numerosi ufficiali, sottufficiali, graduati e militari di truppa i quali hanno subito fraternizzato con i "veci" della Sezione Alto Adige.

L'esperienza che questi nostri alpini stanno facendo lontani da casa ed

in un ambiente quanto più simile ad eventuali casi di emergenza, credo che faccia ancor più apprezzare loro quei valori e quegli agi che i nostri predecessori con tanti sacrifici hanno costruito per le generazioni odierne.

Pensare di vivere in un mondo idealmente perfetto è quanto mai fantasioso poiché l'essere umano è, per sua natura, propenso a sempre maggiori conquiste e sapersi almeno difendere può fungere da deterrente a tali ambizioni.

Purtroppo, meteorologicamente parlando, il tempo non è stato clemente e durante il viaggio, e la breve permanenza, umidità e nebbia l'hanno fatta da padroni.

Il tempo a disposizione era limitato e oltre ad una breve passeggiata serale nella vicina cittadina altro non è stato possibile fare. Di buon mattino, risaliti un macchinista, i tre consiglieri sezionali hanno intrapreso la via del ritorno e solo a poca distanza dal confine italiano è riapparso il sole.

Questa è stata sicuramente una esperienza che rimarrà impressa nelle nostre menti sia per il fatto che non è facile accedere ad una zona militare addestrativa all'estero e sia perché abbiamo toccato con mano come effettivamente vivano i giovani alpini questo lungo periodo lontano da casa e dei sacrifici che devono affrontare.

Fabrizio Albertini



## LA PROTEZIONE CIVILE ANA AL MERCATINO DI BOLZANO

Ogni anno, mentre migliaia di visitatori si godono il profumo di cannella e le luci di Piazza Walther, c'è un meccanismo silenzioso e instancabile che veglia sullo svolgimento del mercatino di Natale di Bolzano nei fine settimana, periodo questo di maggior afflusso da parte dei turisti. Sono i volontari della Protezione Civile ANA della Sezione di Bolzano. La richiesta della presenza delle Penne Nere arriva direttamente dall'Azienda di Soggiorno del Comune di Bolzano, la quale si avvale della collaborazione di altre associazioni di volontariato residenti nel comune o nella provincia di Bolzano con vari compiti a loro assegnati.

### Un presidio di sicurezza e umanità

Il loro impiego va ben oltre la semplice sorveglianza. La presenza delle "Penne Nere" è sinonimo di gestione dei flussi e assistenza immediata. Ecco i punti chiave del loro servizio:

- Gestione della folla: Monitoraggio dei punti critici per evitare assembramenti eccessivi, specialmente nei fine settimana da "bollino nero".
- Orientamento e primo soccorso: Spesso sono il primo punto di riferimento per turisti in cerca di luoghi di interesse turistico o per piccoli inconvenienti medici, lavorando in stretta sinergia con le forze dell'ordine e la Croce Bianca/Rossa.

### Il valore del volontariato Alpino

Ciò che distingue il servizio dell'ANA è lo spirito alpino: quel mix di pragmatismo, disciplina e un sorriso sempre pronto. Non sono solo tecnici della sicurezza, ma veri e propri ambasciatori dell'accoglienza bolzanina.

"Essere presenti al Mercatino significa restituire qualcosa alla nostra città, garantendo che la festa rimanga tale per tutti."

In un'epoca di grandi eventi di massa, il lavoro della Protezione Civile ANA di Bolzano rappresenta un modello di efficienza basato sul dono del proprio tempo. Il loro presidio supporta la logistica del mercatino più antico d'Italia, soprattutto per sgravare le forze dell'ordine cittadine e renderle disponibili per interventi più urgenti e gravosi.

Mentre migliaia di turisti affollano Piazza Walther, i volontari della Protezione Civile ANA vigilano con discrezione. Il loro compito è delicato: gestire i flussi, prevenire assembramenti critici e offrire un primo punto di riferimento per chiunque si trovi in difficoltà. È un lavoro di pazienza e professionalità, svolto spesso sotto la neve o con temperature pungenti, sempre con il sorriso e la disponibilità che contraddistinguono le "Penne Nere".

### Il cuore del servizio: il Gruppo Alpini Centro

Dietro ogni volontario in servizio tra le casette di legno, c'è una macchina logistica fatta di accoglienza e calore. Un ruolo fondamentale è svolto dal Gruppo Alpini Centro di Bolzano, che durante tutto il periodo della manifestazione trasforma la propria sede in un porto sicuro per il nucleo di Protezione Civile.

- Un rifugio dal freddo: Tra un turno e l'altro, i volontari trovano qui un luogo dove riscaldarsi e ricaricare le energie.
- La convivialità alpina: Il Gruppo Alpini



Centro si occupa di organizzare e ospitare i pranzi per il nucleo, garantendo pasti caldi e un momento di condivisione fondamentale per mantenere alto il morale e la coesione del team.

- Sinergia tra reparti: Questo legame dimostra come l'ANA sia un corpo unico: chi è operativo sul campo e chi lavora in "retrovia" collaborano con lo stesso obiettivo di servizio alla comunità.

### Il motore della cucina: Rosa e l'ospitalità del Gruppo Centro

Se la Protezione Civile è il volto visibile in Piazza Walther, c'è un cuore che batte forte tra i fornelli della sede del Gruppo Alpini Centro. Da qualche anno, infatti, si è stretta una collaborazione con questo gruppo grazie all'impegno del Capogruppo Domenico Garofalo e del vice Capogruppo Eugenio Cherubini che in prima persona si adoperano per garantire un pasto caldo ai Volontari presenti in servizio e garantire un momento di convivialità che può dare il sostegno necessario alle lunghe giornate. Ma il ringraziamento principale deve andare a Rosa, moglie del Capogruppo, che con l'aiuto di varie persone iscritte al gruppo delizia i presenti con piatti prelibati per tutto il periodo del Mercatino.

- Più di un semplice pasto: Per i volontari, sedersi a tavola non significa solo nutrirsi, ma trovare un momento di autentica famiglia.
- Il presidio del Gruppo Centro: Il Gruppo ha messo a disposizione non solo i propri spazi, ma un'organizzazione impeccabile per ospitare il nucleo della

Protezione Civile, dimostrando che la solidarietà alpina si esprime anche (e soprattutto) attraverso l'accoglienza.

"Non importa quanto sia gelido il vento fuori: quando i volontari tornano in sede, sanno che Rosa ha qualcosa di caldo pronto per loro. È questo lo spirito che ci tiene uniti."

### Il rifugio del Gruppo Alpini Centro

Ma anche i Volontari hanno bisogno di un porto sicuro. Ed è qui che entra in gioco la straordinaria sinergia interna all'Associazione. Il Gruppo Alpini Centro ha aperto le porte della propria sede, trasformandola nella base logistica operativa per l'intero nucleo.

Questo supporto è stato vitale: avere un luogo dove riposarsi tra un turno e l'altro non è solo una comodità, ma una necessità per mantenere alta l'efficienza del servizio. Il Gruppo Centro non ha offerto solo quattro mura, ma una vera e propria casa.

### Il tocco di Rosa: l'anima della mensa

Se il servizio funziona così bene, il merito è anche di chi sta dietro i fornelli. Il cuore pulsante della sede è Rosa, la cuoca, che con dedizione e passione ha preparato i pranzi per i volontari della Protezione Civile.

Tra un turno in piazza e l'altro, il profumo dei piatti di Rosa ha rappresentato per i volontari molto più di un semplice pasto: è stato un momento di conforto, calore e ricarica, fondamentale per affrontare le lunghe ore di presidio al freddo.

"La protezione civile è fatta di uomini e donne in divisa, ma la sua forza sta in chi, come Rosa e gli amici del Gruppo Centro, lavora nell'ombra per permetterci di essere sempre pronti."

In conclusione, possiamo dire che "il successo del Mercatino di Natale di Bolzano non si misura solo nel numero di visitatori, ma nella forza di questa rete invisibile: dai volontari che vigilano sulla folla e con la dedizione dei soci del Gruppo Centro, l'ANA dimostra ancora una volta che la sicurezza ha bisogno di professionalità, ma anche di tanto cuore."

Luca Mattolin

DIVENTA  
DONATORE  
AVIS

Care lettrici e cari lettori, ogni anno ca. 500 donatori sono costretti per raggiunti limiti di età o altre cause a sospendere definitivamente la donazione.

Per riuscire a garantire il fabbisogno di sangue necessario per operazioni chirurgiche e trasfusioni siamo alla costante ricerca di volontari.

Se hai dai 18 ai 55 anni e vuoi dedicare 1-2 volte all'anno un po' del tuo tempo per compiere un atto di generosità verso il prossimo contatta il nostro ufficio telefonicamente o per e-mail.

Te ne saremo grati.

AVIS  
BOLZANO-BOZEN

0471.400874  
bolzano@avis.bz.it



## L'ALPINO E IL MULO: UNA VERA STORIA DI NAJA!

**A**i primi di dicembre, portando a compimento una promessa, gli ex artiglieri del Gruppo Verona caserma Huber di Bolzano, hanno donato al Museo degli Alpini di Trento un prezioso quadro con a fianco una ben conosciuta fotografia e la vera storia dell' "Alpino ed il mulo"!

Era il 1963 quando, durante il campo estivo, scendendo dalle Alpi Sarentinesi verso la Val d' Isarco, l'allora comandante della 39° batteria del Vestone, diede l'alt per una breve sosta ristoratrice a fianco di un ruscello in zona Mules.

Fu allora, in quel breve momento di riposo, che la passione per la fotografia del Capitano Francesco Ferri colse quella che sarebbe diventata una delle foto più conosciute e utilizzate sulle riviste non solo militari: l'alpino, o meglio l'artigliere alpino ed il fedele mulo che assieme si abbeverano dalle stesse acque!

Questa foto in bianco e nero, non rimase nel cassetto ma partecipò a diverse mostre fotografiche con lusinghieri risultati e premi, come "la Lupa d'Argento" del quotidiano "Il Tempo" nel 1966, tanto da essere menzionata da vari giornali, non solo militari o alpini, ed esposta anche al Casinò Municipale di Campione d'Italia. A distanza di diversi anni, divenuto Colonnello e comandante del Gruppo Verona del 2° RGT artiglieria da montagna della Tridentina, apprezzato, stimato ed amato dai suoi artiglieri, questi decisero



di riprodurre tale foto in un bel quadro a colori affidandosi ad un capace e appassionato soldato purtroppo rimasto senza nome! Nacque così questo quadro di generose dimensioni che sempre è stato ben in vista nella casa del Colonnello Ferri il quale, accettando un'offerta di lavoro in ambito della sicurezza internazionale, uscì dall'esercito per affrontare una nuova sfida in terra straniera.

Qualche anno dopo, Francesco Ferri, socio della nostra Sezione Alto Adige e sempre autorevole ed in forma, decise però che era ora di andare in una casa di riposo ed abbandonare la sua abitazione divenuta fin troppo grande per le esigenze personali.

Chiamò così i suoi sergenti, ai quali più era affezionato e che spesso andavano a trovarlo, e volle donare questo quadro con l'impegno di una degna esposizione in ambito alpino. Libreria e scrivania del suo studio di casa, furono invece trasferiti e rimontati a cura dell'UNUCI, presso il Circolo Unificato dell'Esercito di Merano dove tutt'ora fanno bella mostra.

L'ultimo incontro comune presso la casa di riposo con ufficiali, sottufficiali e artiglieri di truppa, avvenne nel 2019 in occa-

sione del suo compleanno: 90 anni! Poi il covid e lo zaino a terra per andare nel Paradiso del Cantore nel 2022!

A distanza di un po' di anni, dopo le giuste pratiche di cessione del bene tra il tenentario del quadro ed organizzatore dell'evento, Sergente ACS Francesco Ramini e il Direttore del Museo Colonnello Giulio Lepore, si è giunti all'atto finale davanti ad una bella schiera di gagliardetti (Terlano, Vipiteno e Silandro per l'Alto Adige, tanti dal Veneto, Lombardia e Trentino) e con la prestigiosa presenza del generale Ignazio Gamba, ex comandante delle truppe Alpine e "amico del museo nazionale storico degli alpini"!

Accolti dal Vice Direttore del Museo, Ten. Col. Massimo Paoli, il 6 dicembre una sessantina di artiglieri dal Veneto, Lombardia e Trentino Alto Adige, si sono dati appuntamento per la semplice cerimonia di donazione in presenza anche

di Ufficiali e Sottufficiali che in servizio avevano conosciuto il Colonnello Francesco Ferri. Gradito ospite il figlio Mauro Ferri ed alcuni altri amici e parenti.

Dopo il benvenuto istituzionale del vice direttore ed una breve introduzione curata da Ramini per ripercorrere una storia da pochi conosciuta, il figlio tra la commozione dei presenti ha scoperto il quadro coperto dal tricolore dando il via alle foto di rito ed ai ricordi di chi, allora giovane tenente o sergente e ora in pensione, aveva conosciuto il Colonnello: primi tra tutti il Generale Lauriola, il Colonnello Abate, il Maresciallo Turri, i Sergenti ACS Agnolini e Arbeni!

Un simpatico rinfresco seguito dalla interessante visita guidata del museo, ha concluso l'importante appuntamento.

Illo Baiesi



*Il Presidente, i componenti del direttivo di Sezione e del Comitato di Redazione porgono ai Capigruppo e a tutti i Soci i migliori auguri di*

**Buona Pasqua**





# 70° anniversario della morte di Don Carlo Gnocchi



Bolzano  
25 Aprile 2026

*"L'Alpino non è facile ad aprirsi e a fondersi. Ai primi contatti con una persona nuova si irrigidisce, come certi fiori selvatici delle sue montagne gelosi e irsuti"*

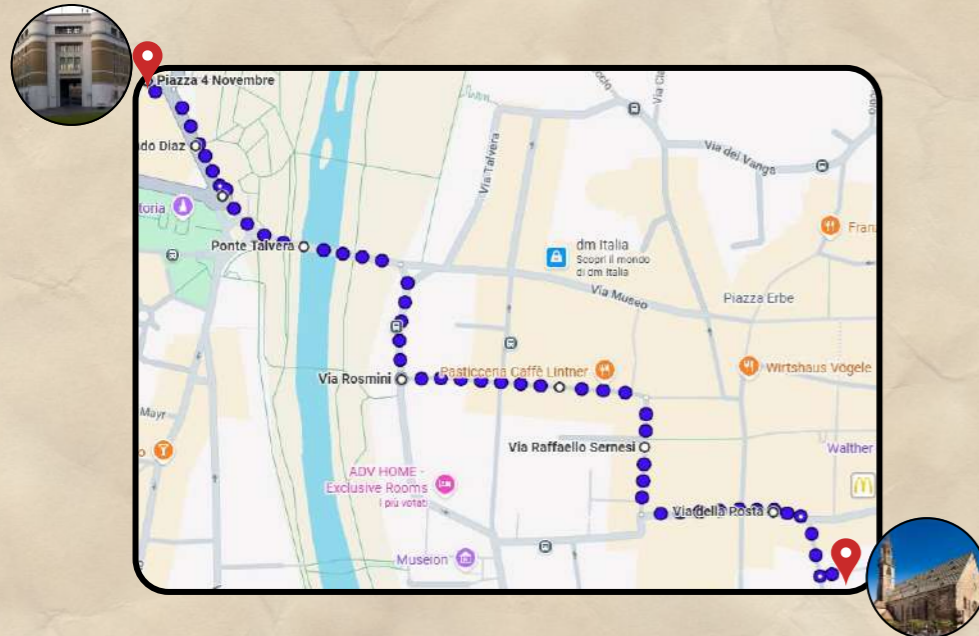
*Don Carlo Gnocchi*

## Programma

Ore 14:30 deposizione Corona all'interno del Comando Truppe Alpine

Ore 14:45 Ammassamento in piazza 4 novembre

A seguire partenza della Sfilata accompagnata dalla Fanfara sezionale A.N.A. Trento



Ore 15:30

Santa Messa presieduta da S.E.R. Mons. Ivo Muser Vescovo di Bolzano - Bressanone e concelebrata dai cappellani militari alpini in servizio e in congedo

La liturgia sarà accompagnata dai canti del Coro A.N.A Piani di Bolzano

A seguire sobrio brindisi

## Gruppo Brunico



### ASSEMBLEA ORDINARIA DEL GRUPPO

I soci del Gruppo di Brunico si sono ritrovati ad inizio anno nella sala rapporto della Caserma Lugramani per l'Assemblea Ordinaria. Presenti il Presidente della Sezione Pasquale D'Ambrosio, il Vicesindaco di Brunico Antonio Bovenzi, il Delegato di Zona Silvano Olivotto e personale del Comando del 6° Reggimento Alpini, sempre molto disponibile nei confronti degli alpini in congedo.

Il Capogruppo Renzo Bordin ha letto la relazione morale illustrando le varie attività svolte nel 2025. Presente alla Adunata di Biella, al Raduno Triveneto a Conegliano, al Raduno Sezionale di Vipiteno e alla Cerimonia Italo Austriaca di Passo Monte Croce Comelico il Gruppo è stato presente ad altre 24 cerimonie militari o commemorazioni. Altre attività sono state la Festa del Gruppo e l'organizzazione della Festa della Associazione per la Sclerosi Multipla a fine maggio, il Concerto del Coro Cima Bianca e la Messa a Castel Neuhaus a Gais in agosto, la

gita Sociale nelle Marche con visita di Pesaro, Urbino, Acqualagna, Arcevia, Cartoceto e Fano in settembre. Inoltre non sono mancate la partecipazione al Banco Alimentare ed al Banco Farmaceutico ed il supporto alla Associazione Lichtung per una iniziativa di raccolta fondi a favore delle persone con problematiche varie. La successiva relazione finanziaria tenuta dal Tesoriere Giuseppe Colagrande ha messo in evidenza la solidità economica del Gruppo ed evidenziato quanto lo stesso ha devoluto in beneficenza alla già citata Associazione Lichtung ed alla Associazione Amici del Burkina Faso di Bressanone.

Come da tradizione i lavori dell'Assemblea si sono conclusi con un ricco rinfresco preparato nei locali del Circolo della Caserma dalle simpatiche signore sempre disponibili e dirette dalla instancabile madrina Nadia De Monte.

*Nelle foto: il saluto alla Bandiera ad inizio lavori ed i partecipanti alla gita davanti alla sfera di Pomodoro a Pesaro.*



## Gruppo Acciaierie Valbruna

### IL NATALE DEL BOCIA

Anche quest'anno il Natale del Boccia del Gruppo Alpini Acciaierie ha rinnovato una tradizione sentita e partecipata, capace di unire spirito alpino, amicizia e senso di appartenenza. Un momento speciale che, nel periodo natalizio, rafforza i valori di solidarietà e condivisione che da sempre contraddistinguono il Gruppo.

Il Boccia, simbolo dei più giovani ma anche della continuità tra generazioni alpine, è stato il protagonista di una giornata all'insegna della semplicità e del calore umano. Tra canti, sorrisi e momenti di convivialità, il Natale è diventato occasione per ritrovarsi, ricordare l'anno trascorso e guardare con fiducia a quello che verrà.

Il Gruppo Alpini Acciaierie ha dimostrato ancora una volta come il legame tra lavoro e tradizione possa trasformarsi in vera comunità. Il Natale del Boccia non è solo una festa, ma un segno concreto di unità, rispetto e orgoglio alpino.

Un augurio sincero, dunque, a tutti gli Alpini: che lo spirito del Natale accompagni il gruppo anche nel nuovo anno, con lo stesso entusiasmo, la stessa amicizia e lo stesso cuore alpino.



### L'ASSEMBLEA DEL GRUPPO ACCIAIERIE VALBRUNA: UN MOMENTO DI UNITÀ E RIFLESSIONE

Quest'anno, L'assemblea ha visto la presenza di illustri ospiti, tra cui il Presidente della Sezione Alto Adige Pasquale D'Ambrosio, il Presidente della Sezione di Bolzano dell'UNCI (Unione Nazionale Cavalieri d'Italia) Ordine al Merito della Repubblica Uff. Diego Massardi e l'amico Bersagliere Massimiliano Cardellini.

Numerosi anche i consiglieri Sezionali Mauro Vanzo, Michele Nodari, Tiziana Scarlata, Valter Pedri e Michele Badalucco.

L'assemblea non elettiva, differente rispetto a quelle che prevedono la nomina di nuovi organi direttivi, si è concentrata sulla valutazione delle iniziative svolte negli ultimi mesi, sulla pianificazione delle attività di volontariato e sulla promozione dei valori alpini all'interno della comunità locale. È stato un momento di riflessione collettiva, in cui

ogni membro ha potuto esprimere il proprio punto di vista e proporre idee per rafforzare il ruolo del gruppo nel territorio. Durante l'incontro, sono stati anche ricordati i momenti di solidarietà vissuti in occasione di eventi locali e nazionali, sottolineando l'importanza dell'impegno civico e del sostegno reciproco, elementi cardine della tradizione alpina. La partecipazione attiva e il senso di appartenenza sono stati al centro della discussione, ribadendo come il gruppo alpini rappresenti non solo un punto di riferimento storico, ma anche un elemento portante della solidarietà e della coesione sociale a Bolzano.

Il Capogruppo Paolo Massardi ha espresso gratitudine a tutti i volontari per il loro impegno costante, evidenziando che l'unità e la collaborazione sono fondamentali per affrontare le sfide future e mantenere viva la tradizione alpina. Inoltre, sono state condivise alcune iniziative di sensibilizzazione e di promozione della cultura alpina, rivolte sia ai giovani che alla comunità in generale.

Un momento particolarmente significativo dell'assemblea è stata la consegna del gagliardetto del Gruppo Accia-



ierie all'amico bersagliere Massimiliano Cardellini. Questo gesto rappresenta un simbolo di unità tra le diverse associazioni d'arma.

Durante l'assemblea sono emerse preoccupazioni per la sorte dello stabilimento delle Acciaierie Valbruna che è da sempre più di una fabbrica ma un punto di riferimento per il tessuto economico, sociale e identitario della città ed Accanto ad essa, il Gruppo Alpini "Acciaierie Valbruna di Bolzano" incarna un legame forte che va oltre il lavoro fra la gente, la montagna, la memoria delle tradizioni alpine e la comunità industriale.

Il Gruppo Alpini e le Acciaierie Valbruna non sono semplicemente due entità che coesistono; sono profondamente intrecciate nella storia della città. La fabbrica ha forgiato vite, creato relazioni e dato vita a una comunità coesa. Allo stesso tempo, il Gruppo Alpino ha svolto un ruolo cruciale nel preservare la memoria, l'identità e il senso di solidarietà tra le persone.

Nel contesto delle sfide attuali, questo legame rappresenta una risorsa preziosa: non un elemento superfluo, ma un patrimonio che merita di essere riconosciuto e tutelato con attenzione.



## Gruppo Centro



### ALPINI NELLA SOLIDARIETÀ

Il Gruppo Alpini Bolzano Centro continua a distinguersi per il suo instancabile impegno nel tessuto sociale cittadino, con iniziative che uniscono solidarietà, cultura e spirito comunitario.

**2 dicembre - Associazione Luce Mia**  
La sede ha ospitato l'associazione

bolzanina Luce Mia, impegnata a portare un sorriso ai bambini ricoverati per gravi patologie. Quest'anno i volontari hanno compiuto un gesto straordinario: da Bolzano a Beirut, hanno portato gioia e speranza ai piccoli pazienti di ospedali in una terra ancora segnata dai bombardamenti, con il supporto e la protezione dell'Esercito italiano. Il presidente Luca Randi ha condiviso un'esperienza che ha toccato profondamente i presenti, ricor-

dando l'importanza di guardare oltre i confini della nostra quotidianità.

**3 dicembre - Associazione Chernobyl Alto Adige**

Il Gruppo ha accolto l'Associazione Chernobyl di Bolzano, guidata dalla presidentessa Sara Endrizzi. La serata è stata un viaggio dentro la missione dell'associazione: portare sostegno e speranza ai bambini ucraini e bielorussi. Le sue parole hanno acceso una riflessione profonda: la solidarietà è un ponte che unisce vite e cuori, trasformando l'impegno in amore e l'amore in futuro.

Queste iniziative si inseriscono in un percorso più ampio che il Gruppo Alpini Bolzano Centro porta avanti durante tutto l'anno: attività ludiche, culturali e di sostegno a situazioni di bisogno. I fondi raccolti, frutto del lavoro volontario di donne e uomini del Gruppo, vengono destinati ad associazioni meritevoli, rafforzando il legame con la comunità e offrendo segni concreti di speranza e vicinanza.



## Gruppo Lana



### CERIMONIA IN ONORE DEI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE E DEGLI ALPINI ANDATI AVANTI

Domenica 16 novembre, si è svolta presso la Chiesa dei Cappuccini di Lana la cerimonia in onore dei caduti di tutte le guerre. Dopo l'afflusso ordinato in chiesa si è svolta la S. Messa celebrata da don Arthur, cappellano per la comunità di lingua italiana di Lana e Padre Bruno, storico Padre Cappuccino dell'ormai chiuso da anni convento di Lana. Ad allietare e rendere più solenne, sentita e profonda la cerimonia le violiniste sorelle Pedoth ed i canti del coro Catinaccio di Bolzano diretto dal Maestro Loris Bortolato. Significativo, per rimarcare che la S. Messa era dedicata a tutti i caduti di tutti i fronti, una lettura ed una preghiera dei fedeli in lingua tedesca. Culmine della cerimonia la recita della preghiera dell'Alpino ed il canto del Signore Delle Cime. Presenti, oltre agli Alpini, il personale della stazione Carabinieri di Lana, la rappresentanza in divisa del Reggimento logistico Julia di Merano, i delegati sezionali Nodari e Trevisan per la Sezione, gli amici del gruppo gemellato di Ruffrè, i

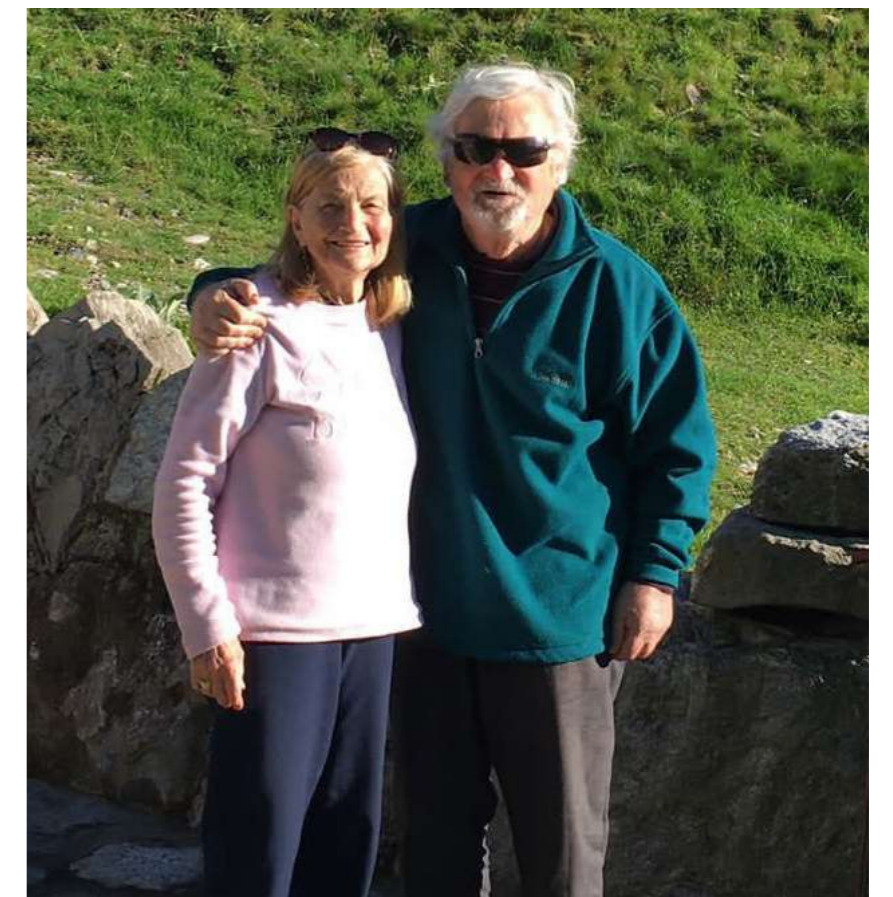
Cavalleria e della Guardia di Finanza. Al termine della S. Messa il Coro Catinaccio ha eseguito in chiesa due canti apprezzati dai numerosi presenti. Poi i convenuti hanno avuto la possibilità di intrattenersi piacevolmente con il rinfresco preparato alla Casa Sociale. È stata una bella giornata per tutti: il Gruppo Alpini di Lana è riuscito anche questa volta a dimostrare compattezza, volontà e capacità di organizzare bene gli incontri.

### NOZZE D'ORO

Congratulazioni a Mario Seppi e alla sua gentile Signora Giovanna per i 50 anni di matrimonio celebrato nel lontano 27.09.1975.

Mario, da sempre iscritto al gruppo Alpini Lana, ha svolto con passione il ruolo di Consigliere del gruppo guidato dal fratello Albino e anche quello di Consigliere Sezionale.

gagliardetti dei Gruppi di Sinigo, Marlungo, Merano, Terlano, San Giacomo e Laives, il vessillo delle Associazioni d'Arma di Carabinieri, Aeronautica, e Polizia di Merano, un rappresentante dell'UNUCI, dell'associazione Arma di



## Gruppo Lancia Iveco

### LA NAIA ALPINA DI DANIELE VICENTINI

Nato a Bolzano nel 1974, nel 1994 ha svolto il C.A.R. a Merano, per poi essere trasferito alla caserma Cantore del VI Reggimento Alpini di Sesto Pusteria. Fu un periodo impegnativo ma profondamente formativo, capace di temprarlo nello spirito alpino e dal punto di vista fisico. Durante la permanenza ha conseguito anche l'abilitazione alla guida dei mezzi militari con personale a bordo. Quando il Piemonte fu colpito dalla grave alluvione del 1994, il VI° Alpini venne inviato nelle zone disastrose per partecipare alle operazioni di soccorso. Alla guida del mezzo militare Daniele ha trasportato il suo plotone dalla caserma



dall'alluvione del novembre 1994." Daniele si è congedato nel maggio 1995. Oggi il padre Fulvio, che ha prestato il servizio negli Alpini a Vipiteno e in Val di Vizze come comandante di distaccamento negli anni 1959-60-61, in un periodo segnato dal terrorismo e dalla necessità di guardarsi le spalle, desidera fare una riflessione. Sia nell'esperienza di Daniele, sia in quella di Fulvio, ne è valsa la pena? Una domanda che acquista più significato oggi, considerando che la Naia Alpina è stata sospesa.



Cantore fino alla provincia di Cuneo, raggiungendo Feisoglio, "piccolo borgo situato a 700 metri di altitudine, sul dorsale destra del Belbo". Si muovevano fra acqua, fango e strade sconvolte dall'emergenza. Hanno allestito un campo sotto le tende ed hanno prestato aiuto alla popolazione nel mese di novembre 1994.

I ragazzi del VI° Alpini portarono a termine l'operazione di soccorso con grande impegno e dedizione. Per il contributo offerto, alla bandiera di guerra del VI Reggimento fu conferita la medaglia di bronzo della Croce Rossa Italiana accompagnata dalla motivazione: "In segno di viva e tangibile riconoscenza per il generoso contributo offerto alle operazioni di soccorso sviluppate dalla C.R.I. in favore delle popolazioni colpite

### ASSEMBLEA ANNUALE

Il 24 gennaio presso il circolo di Presidio di Bolzano si è svolta l'assemblea annuale del gruppo Alpini Lancia/Iveco di Bolzano. Ha presieduto i lavori assembleari Ferdinando Scafariello con il segretario Gianfranco Monti. Il Capogruppo Renato Modesto, dopo aver ricordato con un minuto di silenzio i soci recentemente scomparsi, ha letto la "Relazione Morale" evidenziando le attività svolte durante lo scorso Anno Sociale. Il Socio Conte ha quindi letto la relazione finanziaria, appro-



vata all'unanimità. Nella discussione delle varie, il Socio Fulvio Vicentini ha sottolineato l'importanza della memoria storica, affermando che "non c'è Futuro se non si ricorda il Passato". Ha proposto la stampa di un fascicolo da distribuire ai Soci più giovani e agli aggregati, per ricordare quando, nel 1958, i predecessori accompagnati dalla madrina Elda Bizzotto si recarono sul sacro Monte Grappa per la benedizione del gagliardetto. Si è proceduto poi alle votazioni del nuovo direttivo: Capogruppo Renato Modesto confermato per alzata di mano. Consiglieri eletti: Ferdinando Scafariello, Gianfranco Monti, Fabio Guerra, Luigi Chiesa, Fabrizio Conte, Pietro Minafra.

## Gruppo Magré

### CIAO GINO!

Martedì 16 dicembre 2025 è venuto a mancare il Capogruppo di Magré, GINO DEGASPERI. Improvvisamente per colpa di un malore ha lasciato la sua famiglia, la moglie Elena i figli Eduardo e Gabriella e tutti gli alpini di Magré che considerava come la sua seconda famiglia. Gino ha lasciato un grande vuoto nel cuore di tutti gli alpini, non solo quelli di Magré ma di tutta la sezione, era conosciuto e ben voluto da tutti. Noi alpini gli siamo stati a fianco per molti anni e dobbiamo dire che lui incarnava perfettamente la figura dell'alpino, dell'alpino pacifico: per l'onestà, per la sua generosità, per la sua pazienza, per la sua disponibilità nel mettersi a disposizione degli altri. Quante giornate ha trascorso per la manutenzione al soggiorno di Costalovara, alla scuola materna "Baronessa Salvadori" di Magré, per lavori di sistemazione del parco giochi, dello steccato o la potatura di piante e cespugli del giardino. Era un uomo pratico un uomo di poche parole che badava più ai fatti, alla sostanza, no alle "ciacchiere", non amava certo i lunghi di-



scorsi e quando in qualche occasione ufficiale in qualità di capogruppo doveva prendere la parola, si impegnava a trasmettere il suo pensiero alpino con una manciata di parole dette in stretto dialetto trentino. Partecipava a tutte le manifestazioni alpine, sia locali

che nazionali, alle adunate, ritrovi e ricorrenze, convegni sugli alpini e feste varie organizzate dai gruppi, sempre con il suo sorriso sulla bocca nascosto sotto i suoi amati baffi, era insomma un amicone con tutti e ci mancherà, ci mancherà tantissimo.

## Gruppo Gries

### UNA CENA PER I NOSTRI VECI

In occasione delle festività natalizie il Gruppo Alpini Gries ha voluto dedicare un momento speciale ai soci più anziani, offrendo un pranzo in segno di riconoscenza a coloro che hanno superato gli ottant'anni e che rappresentano una parte fondamentale della nostra storia.

Il pranzo si è svolto in un clima di cordialità e condivisione, tra ricordi, sorrisi e il piacere di stare insieme. È stata un'occasione semplice ma significativa per ringraziare chi, nel tempo, ha contribuito con impegno e passione alla vita associativa del Gruppo. Questo momento di convivialità ha ribadito il valore della comunità e dell'attenzione verso le persone, ricordandoci che il legame tra i soci è una ricchezza che cresce negli anni.

A coloro che non hanno potuto partecipare alla cena è stato donato il panettone degli Alpini.



# Gruppo Marleno

## BEFANA ALPINA IN PIAZZA

Il 6 gennaio il gruppo seguendo una simpatica tradizione ha organizzato nel parco delle feste l'arrivo della befana con la distribuzione di più di un centinaio di sacchetti con dolciumi ai più piccoli e ottimo vin brulé ai più grandi. Presenti numerosi soci e in questa occasione, e per oltre un mese è stata allestita una pista di ghiaccio con noleggio pattini che ha attirato numerosi genitori con bambini a cui la befana (impersonata dal nostro socio Graiff a cui va un sentito ringraziamento) ha distribuito i sacchetti. Dal 16 al 18 gennaio anche il gruppo alpini di Marleno ha gestito il bar e la cucina della pista sfornando primi piatti e goulasch.



## ASSEMBLEA ELETTIVA 2026/28

Tempo di elezioni anche per gli alpini di Marleno che a metà gennaio si sono riuniti in assemblea per eleggere il nuovo direttivo e il Capogruppo per il triennio 2026/2028. La riunione si è svolta nella sede del gruppo alla presenza di 44 soci con 14 deleghe e 6 amici degli alpini, nel corso della seduta il capogruppo Nodari ha elencato l'attività svolta nell'anno 2025, la befa-

na in piazza, l'adunata a Biella, il raduno Triveneto a Conegliano, la festa campestre e castagnata, la gita con pranzo di pesce, il banco alimentare, la visita al bosco delle penne mozze a Cison di Valmarino e la 3 giorni autunnale sul lago Maggiore che ha riscontrato un notevole apprezzamento. Nodari ha elogiato soprattutto la vittoria dei tiratori del gruppo di Marleno nella gara sezionale Alto Adige di tiro a segno con pistola e carabina e la prestigiosa vittoria di Frei Arnold ai campionati nazionali ANA di tiro con la carabina. Dopo aver ricordato le donazioni elargite al VKE di Marleno

e al gruppo anziani è poi passato ad elencare l'attività prevista per il 2026 fra cui spiccano l'adunata nazionale a Genova e il raduno Triveneto a Gemona.

Il gruppo conta attualmente 130 iscritti, di cui 102 soci alpini e 28 aggregati. Dopo l'approvazione delle due relazioni all'unanimità per alzata di mano l'assemblea ha rieletto il direttivo uscente con il Capogruppo Michele Nodari e con Consiglieri Willibald Schenk, Renzo Longhino, Sergio Stefenon, Gabriele Menabò, Giovanni (Hans) Pascarella, Valentino Manfroi, Fabio Parisato e Paolo Micheli, direttivo che rimarrà in carica per tre anni. Alla fine a tutti i partecipanti è stato offerto un ottimo goulasch preparato dai preziosi collaboratori in cucina.

## MAIA CROSS RUNNING

Anche il gruppo di Marleno ha collaborato con 9 Soci alla seconda edizione della gara nazionale Maia Cross Running organizzata all'ippodromo di Merano dalla Merano Atletica Running controllando durante il percorso il passaggio dei vari concorrenti. La competizione di corsa campestre

era valida anche come gara nazionale e campionato regionale giovanile assoluto. La giornata di gara è iniziata alle 10.00 con il master femminile 35/55 sui 4000 metri e proseguita fino al cross assoluti maschili e femminili sulle distanze di 8000 e 10000 metri.

## CONCERTO AL KURSAAL DI MERANO

Serata di gala con un concerto al Kursaal il 6 dicembre organizzato dalla Merano Pop Symphony Orchestra a scopo benefico con l'incasso donato al gruppo Alpini di Marleno. Il capo gruppo Nodari ha ringraziato l'orchestra per la grande sensibilità e attenzione verso i più fragili e grazie a questo contributo il gruppo Marleno potrà continuare a portare gioia e speranza a coloro che ne hanno bisogno. L'orchestra costituitasi nel 2014 ha svolto un'intensa attività concertistica proponendo il meglio della musica pop e rock in un contesto sinfonico, ospitando nomi di rilievo della musica leggera italiana.

L'impegno del gruppo alpini è quello di continuare a costruire una comunità solidale dove la tradizione alpina si unisce al cuore della gente.



## SANTA MESSA PER IL DR. MICHELI E I SOCI ANDATI AVANTI

In una consuetudine che ormai si è trasformata in un appuntamento significativo per i Gruppi Alpini della sezione Alto Adige anche quest'anno ha avuto luogo presso la chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta a Marleno la Santa Messa in ricordo del Dr. Micheli e di tutti i Soci del Gruppo



"andati avanti". Alla presenza del vessillo sezionale e di 15 gagliardetti con 2 bandiere di associazioni d'arma don Arthur ha celebrato la Santa Messa allietata dai canti del rinomato coro Concordia. Dopo la Santa Messa gli Alpini si sono ritrovati presso la sede del Gruppo dove hanno assaporato tartine ed un buon bicchiere di vino. Nell'occasione in sede abbiamo festeggiato i 94 anni del Socio gen. Giuseppe Pistono.



## Gruppo Merano

### IL VIN BRULÈ DEGLI ALPINI

Negli ultimi mesi con l'avvicinarsi delle feste Natalizie, il gruppo Merano ha come in passato intensificato le proprie attività solidali. Il 27 novembre all'inaugurazione del Mercatino di Natale di Merano, accogliendo la richiesta dell'Azienda di Turismo Soggiorno e Cura ha offerto e distribuito vin brulè ai numerosi presenti rinnovando una tradizione di accoglienza e condivisione molto apprezzata dalla cittadinanza.

Lo stesso gesto si è ripetuto in dicembre alla casa di riposo Pitsch in via Palade, dove gli Alpini Di Merano hanno portato gli auguri di Natale agli ospiti e ai loro familiari, offrendo un momento di calore e vicinanza.



da tre monumenti all'Alpino, situati nelle città di Milano, di Merano e di Edolo. I rappresentanti dei tre Gruppi Alpini, custodi dei monumenti ed il Gruppo di Civate luogo d'origine di Valsecchi, hanno preso comune impegno di promuovere momenti d'incontro di conferenze e mostre relative alla sua figura nel contesto della storia delle Truppe Alpine italiane con particolare riferimento ai primi decenni della presenza del 5° Alpini.

### COMMEMORATO L'ALPINO VALSECCHI

Il 29 novembre, come da tempo concordato, una delegazione del gruppo Merano ha partecipato a Civate all'anniversario della morte del sergente maggiore Antonio Valsecchi raffigurato



### STAND ALPINI MERCATINO DI NATALE MERANO

L'iniziativa più significativa del gruppo alpini Merano è da 19 anni l'organizzazione e la gestione dello Stand Alpini al Mercatino di Natale che impegna il Gruppo ed il Coro Alpini per oltre 40 giorni consecutivi. Diciotto volontari si alternano nelle varie mansioni nei turni giornalieri e altre due persone sono impegnate per la preparazione e la cottura del brulè e i rifornimenti per un totale di 2050 ore di volontariato. L'organizzazione ed il costante impegno è indispensabile al Gruppo che, non godendo di alcun contributo pubblico né di gratuità di una sede, lo mette in condizione di fare fronte alle onerose spese che la sede sociale e l'attività comporta. Attività che comprende quella del Coro Alpini e la straordinaria possibilità di elargire consistenti donazioni a persone bisognose e ad enti impegnati nel sociale. Grazie allo spirito di solidarietà, che è una caratteristica di questo Gruppo sempre impegnato più nel fare e meno nel dire, anche questa edizione del Mercatino di Merano consente di fare le donazioni di €6.000 al Banco Alimentare Trentino Alto Adige, di



€4.500 al Gruppo Missionario Un Pozzo Per La Vita e di € 4.500 al Gruppo Pozzo Di Giacobbe di Merano. Con le passate 17 edizioni il Gruppo Merano ha effettuato circa 31.000 ore di volontariato e donazioni per oltre 160.000 euro e questo non comune impegno nella solidarietà dovrebbe venire riconosciuto da chi di dovere.

**RICORDIAMO AI GRUPPI DI INVIARE GLI ARTICOLI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE**

## Gruppo Salorno Pochi

### FESTA DI NATALE

Domenica 21 dicembre ha avuto luogo presso la chiesa Parrocchiale di Salorno il concerto di Natale dove diversi gruppi musicali e corali paesani hanno proposto Canti d'Avvento. Come da tradizione alla fine del concerto i Gruppi Alpini Salorno e Pochi hanno offerto a tutti gli intervenuti il panettone, il tè caldo e il vin brulè. La manifestazione è molto sentita dalla popolazione, che ha partecipato in massa cogliendo l'occasione per scambiarsi gli auguri in un caldo contesto natalizio.



## Gruppo Bronzolo

### ALESSANDRO LO VETERE NUOVO CAPOGRUPPO

Si è svolta nella giornata di sabato 24 gennaio, l'assemblea elettiva del Gruppo Alpini di Bronzolo, un appuntamento significativo per la vita associativa e per tutta la comunità locale.

Alla cerimonia hanno preso parte numerose autorità e rappresentanti istituzionali: il Vicepresidente della Provincia di Bolzano Christian Bianchi, la sindaca di Bronzolo Giorgia Mongillo, nonché i delegati della Sezione ANA Alto Adige, Michele Nodari e Paolo Micheli, i quali hanno portato i saluti del Presidente Pasquale D'Ambrosio e dell'intero direttivo sezione.

Il Capogruppo uscente Enrico Zocchio ha aperto l'assemblea salutando tutti i presenti e ricordando l'impegno profuso dal gruppo nel corso del 2025, ringraziando i membri per le numerose attività svolte a favore della comunità. Zocchio ha inoltre voluto dedicare un pensiero all'alpino Alberto Volcan, "andato avanti" nel dicembre scorso.

La sindaca Giorgia Mongillo ha sottolinea



neato nel suo intervento l'importanza storica e civile del Corpo degli Alpini, rimarcando "il valore che ancora oggi l'associazione sa trasmettere alla comunità con spirito di servizio e coesione".

Il Vicepresidente Bianchi ha poi evidenziato il ruolo fondamentale dei gruppi Alpini sul territorio altoatesino, ribadendo la necessità di preservare e valorizzare gli areali militari storici della Provincia, "luoghi di memoria e identità collettiva", ricordando anche i 95 anni di fondazione del gruppo di Bronzolo.

Terminata la parte istituzionale, si è proceduto alle votazioni per il rinnovo delle cariche sociali. È stato eletto nuovo Ca-

pogruppo Alessandro Lo Vetere, mentre il direttivo è stato confermato all'unanimità e risulta composto da Giorgio Benati, Claudio Dall'Acqua, Francesco Felolo, Mauro Fogato, Giovanni Scippa ed Enrico Zocchio.

Il nuovo consiglio avrà ora il compito di proseguire i progetti e le attività del gruppo per il prossimo triennio, nel segno della continuità e del servizio alla collettività.

L'assemblea si è conclusa in un clima di cordialità e amicizia, con un momento conviviale e un ricco buffet che ha riunito i partecipanti in un'atmosfera di autentico spirito alpino.

## Gruppo Oltrisarco

### ASSEMBLEA ELETTIVA 2026

Il giorno 16 gennaio si è tenuta nei locali del gruppo l'assemblea ordinaria elettiva del Gruppo Alpini di Oltrisarco. Per chi ancora non lo sapesse, il Gruppo da circa un anno sta in piazza Nikoletti, in una nuova sede concessa dalla Provincia. Alle 18:30, rispettando il programma, il Capogruppo Mauro Vanzo, dopo aver salutato la bandiera e chiesto ai presenti un attimo di silenzio per ricordare i Soci "andati avanti", ha nominato il presidente dell'assemblea l'Alpino Paolo Carosi, il segretario e gli scrutatori.

Successivamente è passato alla lettura delle attività ed alla relazione morale, nella quale il Capogruppo ha ricordato che il Gruppo Oltrisarco ha l'incombente di tenere in ordine il cimitero militare di San Giacomo, gestito dall'Alpino Giovanni Bonadio, con l'aiuto di Roberto Larcher e Paolo Carosi, i quali hanno documentato più di 410 ore di lavoro.

Un altro fiore all'occhiello che fa la differenza è la presenza alle nostre feste di una cucina celiaca tantissimo apprezzata da persone intolleranti al glutine, gestita da Serena e Stefan Ramus.

Un grazie ai responsabili della sede e ai provetti cuochi e banconisti che generosamente permettono l'apertura della sede il venerdì e la domenica e nelle

feste. Nella relazione Vanzo ricorda i numerosi eventi a cui il Gruppo ha partecipato nell'arco dell'anno: 3 organizzati dal nazionale, 7 dalla sezione, 9 organizzati da altri gruppi, 4 in collaborazione con il Comune, 12 cerimonie varie. Il Gruppo ha organizzato direttamente 20 eventi, tra cui l'assemblea, le castagnate, le attività negli asili, pranzi a tema e la tradizionale festa campestre di tre giorni. Ricorda la collaborazione con i Gruppi Alpini: Acciaierie, Centro, Cardano, Don Bosco, Piani, Gries, Marleno. Con la Provincia, il Comune, la parrocchia, Avis, A.I.L., Associazione Girotondo, associazione Lions, Banco Alimentare, Africa Mission.

Terminata la relazione morale, è seguita la relazione della situazione finanziaria a cura del cassiere Larcher, che anche quest'anno ha mostrato un gruppo sano e in attivo, e la lettura della relazione del revisore dei conti Kalser. Approvate le tre relazioni si è passati alla votazione del capogruppo, del consiglio direttivo ed al rappresentante degli amici degli alpini/aggregati.

C'è da dire che quando si parla di volontariato non si trovano molte persone che si spendono con genuina generosità in attività a favore del prossimo. Per acclamazione è stato confermato Capogruppo per i prossimi 3 anni, Mauro Vanzo segnale che fare il Capogrup-

po è più un faticoso onere che un ambito onore. Vanzo ringrazia per la fiducia data. È un onore essere alla guida del gruppo, il gruppo Alpini Oltrisarco è una grande famiglia, in sede ci sentiamo tutti a casa. Nell'occasione è stato riconfermato, per votazione, il direttivo formato da Stefano Bocchin, Mirco Dell'Agnolo, Gianni De Rossi, Franco Ferrati, Loris Iob, Roberto Larcher, Silvano Muzzana e Gualtiero (Walter) Seppi.

Mentre i Soci votavano per eleggere il direttivo, gli aggregati e amici degli alpini hanno scelto il loro rappresentante che è Michele Cinà.

Durante lo spoglio delle schede ed il conteggio dei voti sono intervenuti la presidente di circoscrizione Daniela Andreatta, portando i saluti e la gratitudine del quartiere, il presidente AVIS Alto Adige, nonché presidente Cavalieri d'Italia sezione di Bolzano Diego Marsardi, il quale ha parlato delle sinergie prodotte congiuntamente con AVIS e il vicino Gruppo Alpini Acciaierie, il generale Ignazio Gamba (già comandante delle Truppe Alpine) che ha ringraziato per l'impeccabile tenuta del cimitero militare e del virtuoso autosostentamento del Gruppo. Prende la parola il vicepresidente della Sezione ANA Stefano Bordin che ha evidenziato il buon clima che si percepisce nel frequentare la sede e i Soci del Gruppo.

## Gruppo Don Bosco



### UN NUOVO CAPOGRUPPO AL DON BOSCO

Il 24 gennaio si è tenuta l'Assemblea ordinaria elettiva del Gruppo Don Bosco, gentilmente ospitato per l'occasione presso la nuova bella sede del Gruppo Oltrisarco sita in Piazza Nikoletti. Il Capogruppo Roberto Osvald ha scelto di non candidarsi e rimanere comunque a disposizione con la sua collaborazione nel Consiglio Direttivo, mentre si è candidato il Socio Massimo Trigolo che è risultato eletto all'unanimità.

Un ringraziamento a Roberto Osvald per il suo pluridecennale impegno, considerate le difficoltà incontrate a causa dei numerosi soci andati avanti e la conseguente impossibilità di mantenere una sede stabile per il Gruppo.

Un augurio a Massimo Trigolo per l'impegno assunto con entusiasmo, anche nel ricordo di papà Renzo, per tanti anni Socio del Gruppo.



## Gruppo Ora

### ANDREA TAVA RICONFERMATO CAPOGRUPPO

Sabato 31 gennaio alle 16 presso la Tschurtsch Keller, nel cuore del centro storico di Ora, si è tenuta l'assemblea annuale dei soci della sezione Ana locale. Elevata la presenza, con un totale di 36 persone, tra soci con potere di voto, aggregati e amici degli alpini. In rappresentanza della Sezione Alto Adige è intervenuto all'assemblea il vice presidente vicario Mauro Vanzo che ha portato il saluto del presidente Pasquale D'Ambrosio.

Il capogruppo uscente Andrea Tava ha aperto i lavori con la relazione morale che ha riepilogato le numerose attività del 2025. Dalla Befana alla maccheronata in piazza, dallo stand alla fiera di S. Marco alla nutrita presenza all'adunata nazionale di Biella, i soci della sezione hanno brillato per partecipazione e iniziativa anche durante i mesi estivi, con la presenza presso la casa di riposo Prossliner per una grigliata dedicata ad ospiti e familiari, i lavori di rifacimento dell'area verde presso la sede sociale e la presenza ai martedì lunghi. L'autunno ha visto i soci Ana di Ora nuovamente in prima fila: a fine settembre una delegazione si è recata in Emilia Romagna per consegnare i 3000 Euro ricavati dalla maccheronata, il 18 ottobre la sezione ha organizzato e gestito



la cucina presso il poligono di Ora in occasione del 26° Trofeo dei Presidenti organizzato dall'Ana provinciale, mentre il 26 ottobre si è tenuta la castagnata sociale. Il 1° novembre la sezione ha sfilato dal campo sportivo al cimitero per commemorare i caduti di tutte le guerre, mentre l'11 novembre gli Alpini di Ora hanno partecipato alla festa di S. Martino organizzata dalla scuola dell'infanzia cucinando castagne per bimbi, familiari e insegnanti. Il banco alimentare del 15 novembre e gli auguri natalizi presso la sede hanno chiuso un 2025 decisamente movimentato. Al termine della relazione morale, il socio

tenente Maurizio Sgarbossa ha proseguito con l'illustrazione della relazione finanziaria: anche lo scorso anno, nonostante il grande investimento legato al rifacimento del giardino già citato e i considerevoli contributi donati in beneficenza, il bilancio ha fatto comunque registrare un indice positivo.

Il presidente dell'assemblea Paolo Pavan è poi passato alla lettura dell'elenco dei candidati per le cariche di capogruppo e dei componenti del direttivo per il 2026, aprendo di fatto le operazioni di voto. Ad acclamazione unanime è stato rieletto capogruppo Andrea Tava, una riconferma che sottolinea l'impegno profuso e gli ottimi risultati ottenuti per il gruppo e la comunità di Ora. Lo scrutinio finalizzato all'elezione del nuovo consiglio direttivo ha visto la riconferma dei consiglieri uscenti Ivan Busetti, Paolo Pavan, Maurizio Sgarbossa, Angelo Roat, Sandro Caldart e Bruno Franzoi, a cui si affiancano i tre nuovi ingressi, ovvero Marco Mosna (un graditissimo ritorno dopo alcuni anni di pausa), Mario Leonardelli e Guglielmo Gozzer.

L'Assemblea si è conclusa con un'ottima cena a base di zuppa d'orzo e Gulasch con canederli, nel solco della più autentica tradizione culinaria locale. La sezione di Ora desidera ringraziare tutti i soci, i simpatizzanti e gli amici che hanno aiutato e sostenuto le numerose iniziative svolte durante l'anno, rinnovando l'invito a collaborare.



## Gruppo San Lugano

### AVVENTO ALPINO

Anche quest'anno il Gruppo Alpini di San Lugano ha organizzato il suo 4° Avvento Alpino nei tre sabati di dicembre antecedenti il Natale. Gli incontri sono stati favorevoli per passare un momento di convivialità fra la gente del paese, fuori paese, qualche turista di passaggio ma soprattutto Alpini. Questi incontri sono stati anche un'occasione per il Gruppo stesso di stare assieme e unire le forze per creare qualcosa di proprio, mettendoci sempre la passione che accomuna ogni Alpino e la buona volontà, prima di tutti i Soci, poi anche gli amici e i familiari che sostengono il Gruppo.



È stato anche il primo anno dopo tanto tempo che il Gruppo di San Lugano si è proposto per organizzare uno dei consueti saluti natalizi che vengono fatti dalla Sezione ANA di Bolzano tra i vari Gruppi della Bassa Atesina. Nell'occasione sono state servite delle specialità che hanno lasciato gli ospiti soddisfatti e che sicuramente hanno incoraggiato il Gruppo a poter riproporre questo incontro negli anni futuri.

Un grazie di cuore a tutti quelli che sono passati e che hanno condiviso una parte del loro tempo con noi. W gli alpini!

## Gruppo San Maurizio

### NATALE ALPINO

Presso la chiesa del Circolo di Presidio in via Druso a Bolzano, si è svolta una cerimonia sobria e solenne, in attesa del S. Natale con una vasta rappresentanza dei Gruppi Alpini Lancia-Iveco, Don Bosco, Terlano e San Maurizio. Il celebrante nella sua omelia ha ricordato quante penne nere hanno donato la loro vita per la pace e la fratellanza. Commovente è stata la lettura della "Preghiera dell'Alpino", dove si sono ricordati tutti gli alpini "Andati Avanti". I presenti davanti ad un ricco buffet si sono scambiati gli auguri, e un arrivederci al prossimo incontro.



## Gruppo Terlano

### NIKOLAJEWKA CHIAMA, TERLANO RISPONDE!

Sembra ieri, era il 2023, che dal cilindro del Capogruppo Dietmar Alber, nasceva l'idea per questa commemorazione che negli anni è diventata un appuntamento fisso dei Gruppi ANA dell'Alto Adige e non solo, visto le presenze sempre più assidue dei vicini trentini e di tanti rappresentanti di altre armi. Anche quest'anno, presente anche il Vessillo Sezionale con membri del Direttivo, si è ripetuta la Santa Messa presso la parrocchiale di Terlano celebrata dal Cappellano delle truppe Alpine Don Claudio Sarotti. Chiesa piena di alpini ma anche di fedeli locali di lingua sia italiana che tedesca, accorsi alla commemorazione ma anche ad ascoltare il Coro Monti Pallidi di Laives che ha creato una giusta atmosfera per la ricorrenza. Al termine della celebrazione, dopo alcuni ricordi di Nikolajewka letti dal capogruppo, gli interventi dei graditi ospiti ad iniziare dal Vice Presidente della Giunta Provinciale Galateo, dell'Assessore Provinciale Bianchi e dal Sindaco di Terlano Zelger. Sempre gradita la presenza del comandante della Stazione CC Mar. Romano i cui uomini hanno permesso l'effettuazione della breve sfilata. È seguita, sotto una forte nevicata, la deposizione di una composizione di fiori al monumento ai caduti

delle guerre accompagnata dal suono del "silenzio" e del "Ich hatte einen Kameraden". Un brindisi comune presso la sala Raiffeisen di Terlano e un ottimo pranzo curato dal socio alpino Peter Mair con l'aiuto di tutte le "dame" socie del Gruppo, ha concluso la bellissima giornata alpina.

### ASSEMBLEA DEL GRUPPO E ATTIVITÀ DI INIZIO ANNO

Il 6 febbraio, a pochi giorni dalla bella cerimonia di Nikolajewka, si è tenuta presso una vicina pizzeria, l'assemblea annuale del Gruppo Alpini Terlano - Alpini Gruppe Terlan. L'appuntamento alle 18.00 ha visto l'intero direttivo dare il benvenuto alla maggioranza dei soci iscritti, sia alpini che aggregati, oltre ai graditi ospiti come il Sindaco di Terlano Zelger, l'assessore Filippin, il Maresciallo della Stazione CC Romano, rappresentanti Seziomali e l'ex comandante Truppe Alpine Gamba. Dietmar Alber ha ringraziato tutti i presenti dando l'avvio all'assemblea alla quale è stato eletto quale presidente il Gen. Ruffo. È stato approvato il verbale dello scorso anno e successivamente il Capogruppo ha letto la relazione 2025, ricca delle tante attività svolte che hanno coinvolto tutti i soci sia nel volontariato che nel mondo prettamente alpino

che cultura e sport fino all'acquisto delle giacche invernali grazie a preziosi e utili sponsor! Evidenziato con orgoglio che nell'ultimo anno i soci del Gruppo Terlano sono saliti a 52! È poi seguita la relazione del Tesoriere Massimo Piovan. Relativamente alla cassa, si è deciso, come lo scorso anno, di donare una parte del ricavato della "Casetta del Brulè", altro successo consolidato del gruppo, alle famiglie bisognose di Terlano. Ambedue le relazioni sono state approvate all'unanimità. Si è poi proceduto, come da ordine del giorno, a elencare il programma indicativo del 2026 con attenzione al raduno nazionale e triveneto, nonché alle attività sociali, culturali e ludiche del gruppo. Con l'occasione si è concluso il tesseramento annuale e consegnate le tessere e i cappelli norvegesi ai nuovi soci "amici". Al tremine, il consigliere sezionale Albertini, ha consegnato al Capogruppo Alber, la gavetta ricordo della partecipazione al Raduno Sezionale 2025 a Vipiteno. La cena conviviale e la foto di gruppo dei soci, ha concluso l'importante appuntamento e la serata. Passate solo alcune giornate, e i soci del Gruppo sono stati chiamati a fornire supporto al Comune e Carabinieri per il passaggio della fiaccola Olimpica e successivamente il 12 febbraio, ancora per l'importante e ormai famosa sfilata di carnevale Terlanes Faschingsumzug. Gli alpini di Terlano sempre presenti e disponibili.



## Gruppo Sinigo



### UMBERTO DORIGONI (1940-2026)

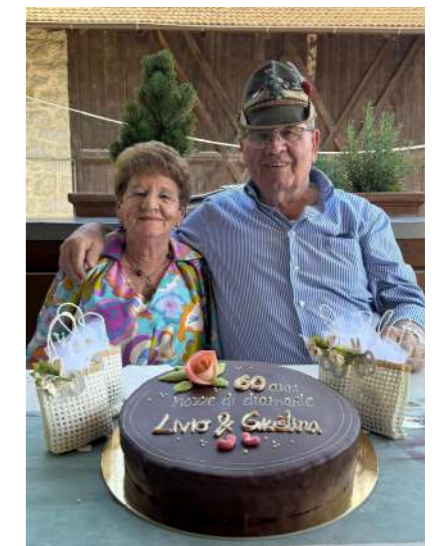
Umberto Dorigoni, 85 anni, è andato avanti salendo nel Paradiso di Cantore. Le sue condizioni si erano aggravate dal dicembre scorso ed era ricoverato nell'ospedale di Merano dove si è spento domenica 11 gennaio. Aveva retto per 55 anni la guida del gruppo di Sinigo dal 1968 al 2023, conducendo con successo varie iniziative sia a livello locale sia a

più ampio respiro. Si possono ricordare nel 1987 il gemellaggio con il gruppo di Albano Sant'Alessandro (BG), gruppo che nel 2025 ha festeggiato i 65 anni di fondazione, l'Organizzazione del Raduno dei reparti della disciolta Brigata Orobica, con la partecipazione di Alpini ed Artiglieri provenienti da tutta l'Italia, la partecipazione assieme agli amici dei C.A.I. al restauro della chiesetta di S.Giuseppe a Sinigo. Non possiamo dimenticare le iniziative benefiche e sociali, come la partecipazione al Banco Alimentare, ai banchetti dell'AIRO o del Telefono Azzurro, all'operazione "Da Bolzano a Kabul" organizzata dal Comando Truppe Alpine per finanziare la costruzione di una scuola e dell'ospedale nella capitale afghana. Un'attività, meno nota, ma non meno importante è la gestione e il mantenimento della sede insieme con il gruppo C.A.I. di Sinigo, nell'ex-dopolavoro Montecatini. Ovviamente accanto a questo ci sono le attività istituzionali condotte sempre con professionalità e soprattutto passione. La dimostrazione dell'affetto nei suoi confronti e del riconoscimento della sua intensa attività è stata la nutrita partecipazione alla cerimonia di congedo delle numerose penne nere con i gagliardetti dei gruppi altoatesini, della rappresentanza del gruppo di Albano S. Alessandro, nonché del presidente della Sez. Alto Adige accompagnato dal vessillo, senza dimenticare i conoscenti

e gli amici presenti alla funzione nella chiesa del cimitero di Merano. Alla consorte signora Brunetta, che l'ha sempre supportato coadiuvando il suo impegno nell'ambito del gruppo, alla figlia Laura e ai parenti vanno le sentite condoglianze dei componenti del gruppo insieme con gli abitanti di Sinigo.

### NOZZE DI DIAMANTE

Il Socio Livio Marinelli e la gentile consorte Giustina hanno festeggiato i 60 anni di matrimonio e tutto il gruppo Alpini di Sinigo si unisce a loro per questo bellissimo e importante traguardo.



## Gruppo Fortezza



### ASSEMBLEA ANNUALE: UN MOMENTO DI INCONTRO E CONDIVISIONE

Si è svolta il giorno 10 gennaio, presso la sede del Gruppo Alpini di Fortezza, l'assemblea annuale non elettiva, un appuntamento sentito e partecipato che ha rappresentato un'importante occasione di confronto e di vita associativa. Nel corso dell'incontro sono stati portati i saluti ufficiali della Sezione da parte del consigliere sezionale Fabrizio Albertini e del Vice Presidente Mauro Vanzo, la cui presenza ha sottolineato la vicinanza e l'attenzione della Sezione alle attività del gruppo locale.

L'assemblea si è svolta in un clima sereno e costruttivo, nel segno dei valori che da sempre contraddistinguono l'Associazione Nazionale Alpini.

A conclusione dei lavori, i presenti si sono ritrovati per un momento conviviale con uno spuntino condiviso, occasione ideale per rafforzare i legami tra i soci e rinnovare quello spirito alpino fatto di amicizia, semplicità che rappresenta il cuore pulsante del Gruppo di Fortezza.

## Gruppo Egna

### ASSEMBLEA DI GRUPPO ELETTIVA

Assemblea del Gruppo, quest'anno elettiva, ha visto la riconferma per alzata di mano di tutte le cariche in scadenza. Riconfermato il Capogruppo Claudio Cimadon alla presenza della Vice sindaca signora Elena Paris, del Decano Christoph Schweigl e di tre consiglieri sezionali. A fine assemblea il pranzo a base di spezzatino di cervo e canederli nella sala A.C.L.I. di Egna.



## ANAGRAFE SEZIONALE

### CICOGNA ALPINA

#### GRUPPO GRIES

È nato Leon, figlio della Socia Aggregata **Laura Marchetti** e pronipote del Socio **Remo Stefanelli**.

*Felicitazioni ai genitori ed auguri ai neonati.*

### LUTTI

#### GRUPPO ACCIAIERIE VALBRUNA

È andato avanti il Socio **Mario Trigolo**.

#### GRUPPO BRESSANONE

È andato avanti il Socio **Giorgio Bari**.  
È andato avanti il Socio **Vittorio De Sarro**.  
È andato avanti il Socio **Claudio Gandini**.

#### GRUPPO BRONZOLO

È deceduto il signor Antonio, padre della Socia **Sonia Gallmetzer**.

#### GRUPPO CENTRO

È andato avanti il Socio **Furio Menestrina**.

#### GRUPPO CHIUSA

È andato avanti il Socio **Luis Pircher**.

#### GRUPPO LAIVES

È andato avanti il Socio **Narciso Brusco**.

#### GRUPPO EGNA

È deceduta la signora Eva Holzl, suocera del Vicecapogruppo **Roberto Cimadon**.

#### GRUPPO GRIES

È andato avanti il Socio **Antongiulio Dell'Eva**.

#### GRUPPO SAN GIACOMO

È deceduta la Signora Ada, moglie del Socio **Antonio Gambarato**.

#### GRUPPO SAN MAURIZIO

È andato avanti il Socio **Mario Spaccavento**.

#### GRUPPO SINIGO

È andato avanti il Socio **Umberto Dorigoni**.

#### GRUPPO VIPITENO

È andato avanti il Socio **Riccardo Dorigatti**.  
È andato avanti il Socio **Angiolino Rossetto**.  
È deceduta la Signora Christina, moglie del Socio **Bruno Rossi**.

*Ai familiari le nostre condoglianze e le espressioni della nostra solidarietà.*



**Scarpe Grosse**  
Periodico della Sezione Alto Adige dell'Associazione Nazionale Alpini

*Direttore Responsabile*  
PAOLO MASSARDI

*Redazione*  
ILDO BAIESI  
FRANCESCO RAMINI

*Hanno collaborato*  
LAURA FERIGATO  
FABRIZIO ALBERTINI  
LUCA MATTOLIN

*Direzione e Amministrazione*  
Bolzano, Via S. Quirino, 50/A  
Tel. 0471 279280  
Fax 0471 279280

Aut. Trib. BZ nr. 47/50 del 14.04.1950

*Progetto Grafico:* MORK srl  
*Stampa:* PRINTEAM  
www.prinTEAM.it  
*Tiratura:* circa 5.000 copie

Il giornale è inviato gratis ai Soci, ai Reparti Alpini e alle Sezioni ANA.

Il giornale è pubblicato col contributo dell'assessorato provinciale alla cultura di lingua italiana.

[www.ana-altoadige.it](http://www.ana-altoadige.it)  
[ana.scarpegrosse@gmail.com](mailto:ana.scarpegrosse@gmail.com)  
[scarpegrosse@ana-altoadige.it](mailto:scarpegrosse@ana-altoadige.it)



